

# Jesi Oggi

Periodico del COMUNE DI JESI - ANNO XXXI - n. 1/Marzo 2024

Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI

Redazione: Piazza Indipendenza, 1 - Jesi - tel. 0731 538365 - mail: jesioggi@comune.jesi.an.it

Grafica e stampa: Errebi Grafiche Ripesi - Falconara Marittima

Registrato al Tribunale di Ancona (n. 27 del 14/12/93). Fondato nel 1972

Jesi Oggi è realizzato con font ad alta leggibilità

## CURA QUOTIDIANA DELLA CITTÀ E FORTE SPINTA ALLE RELAZIONI



*Sul sito del Comune di Jesi e sulla App Municipium stiamo inserendo i lavori in corso, quelli terminati e anche gli interventi più piccoli, ma pur sempre significativi che*

*interessano la nostra Jesi. Già in campagna elettorale avevo detto che era di primaria importanza dare decoro alla città e attenzione ai quartieri, affinché gli interventi e i lavori in corso potessero riguardare anche le situazioni più puntuali.*

*Proprio per fornire alla cittadinanza un'informazione precisa sulle azioni che vengono intraprese abbiamo spinto per il lancio della sezione "Segnalazioni" su Municipium che ci consente di programmare gli interventi ed essere attenti alle criticità che vengono segnalate. Voglio evidenziare, però, che accanto al lavoro degli uffici tecnici, occorre la massima collaborazione di cittadini e cittadine: mi sono pervenute evidenze di danneggiamenti su beni pubblici, come la casetta dei libri ai giardini o anche alle panchine. Sono solo due esempi che devono far riflettere: accanto all'azione amministrativa, al lavoro degli uffici e del servizio manutenzioni, occorre senso civico. La maggior parte dei cittadini e delle cittadine sono rispettosi dei nostri beni pubblici e li ringrazio per questo atto di cura quotidiana verso la nostra città. È necessario, però, ancora un passo in più da parte di ciascuno di noi e tutte, affinché tutto sia al meglio.*

*Accanto alla cura quotidiana, la nostra città si sta attivando verso quei temi che occupano l'agenda del Paese. Penso ad esempio ai costanti rapporti che stiamo tenendo con il Comune di Modena per i bandi europei: un'op-*

di Lorenzo Fiordelmondo  
Sindaco

*portunità che siamo pronti a cogliere anche grazie all'assunzione di personale formato in forze al nostro Ente.*

*A Roma abbiamo intrecciato legami importanti sul tema della pace con tante realtà italiane e sono convinto che anche su questo fronte sapremo continuare a far valere e conoscere l'impegno della nostra città.*

*A Bologna, invece, abbiamo parlato di sicurezza stradale: con tanti sindaci italiani ci siamo confrontati su quanto sia importante ripensare alle nostre città in termini di sicurezza, spazi pubblici e responsabilità delle autonomie locali. Sono tantissimi i Comuni italiani che hanno intrapreso la strada della "zona 30" già da diversi anni, realizzando isole pedonali soprattutto davanti alle scuole, riuscendo così ad azzerare i morti sulle strade e diminuire drasticamente gli incidenti. Da Sindaco ho incontrato diversi cittadini e cittadine che denunciano gli eccessi di velocità sulle strade urbane, persone che hanno assistito a incidenti, anche gravissimi, verificatisi nel nostro centro abitato. È proprio dalle scuole che vogliamo iniziare, con azioni condivise e mirate alla sicurezza di tutti e tutte, soprattutto quella dei più piccoli. Perché è al futuro che dobbiamo pensare quando intraprendiamo certe scelte.*

*Sono convinto che il futuro del nostro Paese risieda nella capacità delle città italiane di saper costruire delle reti, che aiutino a raccogliere le domande e a formulare risposte in grado non solo di raccogliere l'urgenza, ma, di programmare il futuro di tutti e tutte. Jesi vuole essere protagonista di questo percorso e proprio per questo continueremo ad offrire il nostro contributo nel Paese ogni volta che ne avremo la possibilità.*

## L'OMAGGIO DI RICCARDO MUTI

Evento memorabile al Teatro Pergolesi dove il maestro Riccardo Muti ha diretto l'Orchestra Giovanile Cherubini nel concerto inaugurale per le celebrazioni per i 250 anni dalla nascita di Gaspare Spontini. Accolto in città dal sindaco e presidente della Fondazione

Pergolesi Spontini Lorenzo Fiordelmondo, insieme all'assessore alla cultura Luca Breciaroli, il celebre direttore d'orchestra si è reso protagonista di un forte richiamo per riaffermare il ruolo della cultura nel nostro paese e della musica in particolare.



Attiviamo la città!

### Il nuovo servizio SEGNALAZIONI

Scarica l'app **Municipium**  
o collegati al sito [segnalazioni.comune.jesi.an.it](https://segnalazioni.comune.jesi.an.it)

SEGNALA IL PROBLEMA  
LAVOREREMO LA TUA RICHIESTA  
SARAI INFORMATO QUANDO SARÀ RISOLTA

## Notizie in breve

### CRESCE LA POPOLAZIONE DI JESI

Continua a crescere, per il terzo anno consecutivo, la popolazione di Jesi che al 31 dicembre 2023 ha superato i livelli del 2020: si tratta di 39.597 residenti, di cui 20.446 donne e 19.151 uomini. Ad incidere, più nati e meno decessi rispetto al passato e più iscrizione all'anagrafe da cittadini di altri Comuni italiani o dall'estero.

Una inversione di tendenza positiva e progressiva: dai 39.553 residenti di fine 2020, si era scesi infatti a 39.394 nel 2021, per poi salire a 39.470 nel 2022 e, appunto, raggiungere i 39.597 a fine 2023. La popolazione straniera incide per 4.612 unità, pari all'11,6%.

### LE PANCHINE DELL'INCLUSIVITÀ

Inaugurate nell'area verde antistante il palasport quattro panchine lilla, simbolo d'inclusione della comunità LGBTQIA+, realizzate dal gruppo scout Jesi 1 in collaborazione con il Comune. A una delle quattro è stata apposta una targa che riporta la frase "Pensa che bello vivere senza più odiare", accompagnata dal QR-code della pagina Instagram "panchina dell'inclusività" che spiega l'intero progetto.



### UN AIUTO CONCRETO CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

"Non è più un gioco?!": un adesivo posizionato sulle slot machine di bar ed esercizi pubblici di Jesi indica indirizzi e numeri ai quali rivolgersi per chiedere un aiuto. È la nuova campagna di contrasto alla ludopatia e al gioco d'azzardo patologico promossa in città. Una trentina le persone che ogni anno accettano di farsi aiutare: tra loro chi esagera nel gioco alle slot, con i gratta e vinci o con le scommesse. A Jesi, il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche è in Corso Matteotti 85. È sempre disponibile ai numeri 338-7152243 (anche whatsapp) e 0731-534573.

### MIGRANTI: UN PROGETTO DI ACCOGLIENZA CON VALORE SOCIALE ED ECONOMICO

Il Comune di Jesi è titolare del progetto Sai "Ancona Provincia d'Asilo" per l'accoglienza dei migranti, il primo in Italia per numero di Comuni coinvolti (ben 26) e il terzo per numero di persone accolte. Interessanti i numeri presentati nel report annuale insieme ad Asp Ambito 9: sono 587 i posti di accoglienza (per circa 800 arrivi a rotazione), con 120 appartamenti dove vengono distribuiti i migranti: a Jesi ne sono ospitati 69.

I migranti provengono da Asia per il 53% (in particolare Pakistan, Afghanistan e Bangladesh), Africa per il 37% (Nigeria, Somalia) ed Europa per la parte restante (Ucraina). L'accoglienza è di sei mesi per gli uomini, fino a 2 anni per donne sole con bambini.

Pari a 6,7 milioni il budget annuale che lo Stato stanziava per questo progetto che vede impegnate 209 figure professionali tra assistenti sociali, educatori e formatori, di cui 146 donne. Una ricaduta occupazionale significativa per il territorio, oltre al valore economico e sociale tra affitti ed acquisti di beni e servizi. Nel report annuale viene sottolineato anche che 393 migranti, coinvolti in corsi di formazione e tirocini lavorativi, hanno beneficiato di altrettanti contratti di lavoro.

### VIVAJESI - VIVAI DI COMUNITÀ

VivaJesi - Vivai di comunità è il nome del progetto con cui il Comune di Jesi ha ottenuto un finanziamento di 270 mila euro rientrando nel bando Cariverona. Le risorse saranno destinate al programma di forestazione degli spazi pubblici della città con particolare riferimento all'area del Granita e del giardino della scuola Leopardi. Saranno coinvolti anche gli spazi verdi del Wwf e della scuola Salvati all'interno dei quali nasceranno i primi vivai.

## 10 PARCHI PER 10 DONNE



Intitolati a 10 figure femminili altrettanti parchi della città che ancora non avevano una denominazione. I nomi sono stati scelti dagli alunni di cinque Istituti Superiori (Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Galilei e Istituto Cuppari-Salvati) che hanno aderito alla proposta del Comune di individuare donne che avessero avuto un ruolo determinante nella storia ed in ambiti specifici dei saperi. Ecco i nomi: Enrica Calabresi zoologa e docente, Lise Meitner fisica, Nilde Iotti politica e partigiana, Lidia Poët avvocatessa, Artemisia Gentileschi pittrice, Frida Kahlo pittrice, Berthe Morisot pittrice, le sorelle Brontë scrittrici, Hannah Arendt politologa e Mileva Maric fisica.

## PARTECIPARE

L'8 marzo scorso è stato presentato alla stampa "Partecipare", progetto finanziato da Cariverona e gestito da COOSS, Istituto Galilei, Comune di Jesi, Action Aid, con la collaborazione di Francesca Tilio (fotografa) e Alessio Ballerini (filmaker). Il progetto, della durata complessiva di 24 mesi, intende favorire la partecipazione dei giovani nella scuola e nell'intera comunità territoriale, prevedendo una serie di azioni tra cui Bilancio Partecipativo, Data Journalism, campagne di sensibilizzazione, co-progettazione territoriale e "Teenagers of the 21st Century" (ritratti fotografici e docufilm che raccontano una generazione). Info: 346 0171747.

## ASPETTANDO AMAZON LE SFIDE DA COGLIERE

### Il sindaco: "Interlocuzioni a tutto campo. Le scelte su mobilità di persone e merci"

Visita ufficiale delle istituzioni al cantiere Amazon per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori, ma anche occasione per condividere con tutti gli interlocutori coinvolti l'obiettivo di una programmazione per il nostro territorio.

"L'insediamento del polo logistico dell'e-commerce - ha ricordato il sindaco Lorenzo Fiordelmondo - ha spinto l'Amministrazione comunale ad avviare una serie di interlocuzioni: una direttamente con Amazon, una con la filiera istituzionale verticale che vede coinvolte Regione, Interporto Marche e Provincia, una con i Sindaci del territorio ed una infine con i Sindaci dei Comuni che hanno hub di Amazon simile a quello che si sta realizzando a Jesi, vale a dire San Bellino (Ro), Cividade al Piano (Bg) e San Salvo (Ch). È una rete di contatti - ha aggiunto il sindaco - che permette di avere da un lato dati di concretezza e dall'altro esperienze utili per il nostro territorio".

Tra i temi centrali, quello della mobilità che l'insediamento comporta, sia per il rilevante numero di dipendenti diretti e indiretti coinvolti, sia per la movimentazione di una ingente quantità di prodotti.

"Amazon - è stato il chiarimento di Fiordelmondo - ha avuto ovviamente modo di valutare l'identità infrastrutturale fin dal primo istante. L'unico aspetto rimasto in sospeso non è tanto la realizzazione di nuove strade, piuttosto che si sviluppi la possibilità

di far transitare su rotaia una parte consistente della movimentazione su gomma (stimata nel 60% complessivo). Tanto vale anche per il trasporto di persone e lavoratori che dovranno recarsi in loco. Perciò è necessario dare continuità al percorso di confronto sul piano di sviluppo intrapreso da Interporto Marche e allo stesso tempo avviare un confronto con Trenitalia, utile ad indirizzare su rotaia il più possibile la movimentazione di persone e merci. Anche Amazon nel maggio



scorso, in occasione della posa della prima pietra del nuovo impianto, ha manifestato una linea di indirizzo assolutamente conforme a tali obiettivi. Lo sviluppo economico ed occupazionale del nostro territorio deve inscin-

dibilmente andare di pari passo con quello ambientale: abbiamo un piano di lavoro che può consentirci questo grande avanzamento di sistema territoriale. Sarebbe imperdonabile perdere questa opportunità".

## RIAPRE IN ESTATE IL TEATRO MORICONI Era chiuso dal 2018, sarà uno spazio multiculturale



Riaprirà entro l'estate, dopo 6 anni di chiusura, il teatro Moriconi di Piazza Federico II. Sono infatti in corso gli ultimi

lavori per l'adeguamento antincendio, il cui mancato rispetto della normativa nel frattempo succedutasi ne avevano causato la cessazione dell'attività nel 2018. L'occasione ha permesso anche di intervenire per l'ottimizzazione acustica.

Pari a poco meno di 800 mila euro le risorse investite per restituire alla città un teatro, inserito nel complesso San Floriano e dedicato alla mai dimenticata attrice Valeria Moriconi. I lavori, che erano iniziati nell'aprile dello scorso anno, contribuiranno ad attribuire a questa struttura non solo una funzione teatrale, ma quella di un vero e proprio luogo della cultura. Proprio per questo attenzione particolare è stata posta all'acustica. Se questa - con un riverbero importante - era infatti coerente alle funzioni liturgiche per le quali lo spazio era stato progettato, ci si è poi resi conti che rappresentava un ostacolo

per la nuova destinazione. La soluzione trovata permette di togliere anche quei palloni che, nell'inaugurazione ufficiale del 2002, erano stati appesi al soffitto (a coprire la splendida cupola con le Storie di San Francesco affrescata nel 1855 da Luigi Mancini) proprio per migliorare l'acustica.

Il teatro Moriconi, con una capienza di 167 posti, sarà gestito dalla Fondazione Pergolesi Spontini. "Un intervento importante - hanno sottolineato il sindaco Lorenzo Fiordelmondo e l'assessore ai lavori pubblici Valeria Melappioni - che riqualifica uno spazio che non avrà una vocazione unica, ma che nel mondo culturale saprà esprimere al meglio la pluralità di potenzialità che già abbiamo. Inoltre il Moriconi ha un forte potenziale di relazione con Piazza Federico II, dove uno spazio come questo contribuirà a ridefinirla come luogo di incontro".

## DEHORS, REGOLE PIÙ SEMPLICI

Approvato in Consiglio comunale il nuovo regolamento sui dehors che semplifica le procedure e meglio definisce questo spazio pubblico. Diverse le novità: innanzitutto non potranno più essere ca-



ratterizzati da ambienti chiusi. Proprio la definizione degli stessi li assimila ad elementi di arredo e non a costruzioni aggiuntive. Secondariamente, sono definiti degli standard per un livello armonico ed omogeneo degli stessi e dunque sono fornite indicazioni su colori e arredi.

L'autorizzazione è per tre anni, con rinnovo per altri tre se non avvengono modifiche, a differenza del passato quando l'autorizzazione era per un solo anno. Introdotto il "patto del bon ton": un impegno che il locale si assume con la comunità per comportamenti virtuosi ed iniziative che vanno oltre le regole previste, in funzione del benessere e del decoro della città.

## "FOCUS" SUI LAVORI AL PONTE

Prosegue il cantiere per la ricostruzione del ponte San Carlo, sempre monitorato dal Comune. Sono in esecuzione le opere alle fondamenta dove saranno successivamente agganciati i piloni di sostegno dell'infrastruttura che vengono direttamente assemblati in un'area di cantiere.

Nel sopralluogo effettuato dal sindaco Fiordelmondo con l'assessore regionale ai lavori pubblici Baldelli, si è preso positivamente atto della piena operatività della ditta raccomandando i responsabili del cantiere su due aspetti: da un lato la massima sicurezza dei lavoratori e dunque il rigoroso rispetto delle norme per garantire la tutela degli operai



impegnati in lavorazioni particolarmente complesse; dall'altro la sollecitazione a procedere a ritmo spedito nell'esecuzione delle opere, in considerazione dell'importanza che il ponte riveste per la viabilità non solo comunale.

## FOTO-TRAPPOLE

Già un centinaio le sanzioni comminate dalla Polizia Locale per abbandono dei rifiuti da quando sono state attivate, nel dicembre scorso, le foto-trappole. Si tratta della strumentazione di videosorveglianza che viene posizionata in zone della città che da tempo registrano criticità di questo tipo. A seconda dell'infrazione riscontrata, la sanzione, quando non è di carattere penale, varia da 50 a 160 euro. "A fronte di un comportamento generale molto responsabile nello smaltimento dei rifiuti da parte della popolazione - sottolinea l'Amministrazione comunale - vi è un fenomeno di carattere assolutamente eccezionale rispetto al quale vi era l'esigenza di sanzioni come effetto deterrente."

## NASCE L'OASI FELINA

Ufficialmente aperta la prima oasi felina di Jesi. Una realtà "necessaria e attesa da anni" nelle parole delle volontarie dell'associazione 4 baffi che la gestisce e dell'assessore al benessere animale Alessandro Tesei. A differenza delle 220 colonie feline presenti in città e ciascuna con un referente, il rifugio di Via Spina avrà anche 10 posti dedicati per accogliere gatti randagi che per motivi vari (menomati da incidenti stradali o altro) non possono essere rimessi sul territorio. L'accesso avverrà attraverso il Servizio Veterinario dell'Azienda sanitaria territoriale. Il contributo annuale del Comune è di 2.500 euro.



## UNA MANO AL NOSTRO BEL SAN MARCO



"Una mano al nostro bel San Marco" è il titolo della raccolta fondi lanciata dal Comune per finanziare la progettazione di un completo intervento di restauro architettonico e strutturale del gioiello medievale della città. San Marco necessita infatti di importanti lavori di manutenzione per risolvere i problemi statici dovuti ad infiltrazioni d'acqua e salvaguardare le opere d'arte presenti al suo interno. Ciascuno può dare un piccolo contributo attraverso un bonifico intestato al Comune di Jesi presso il conto di tesoreria di Intesa San Paolo (IBAN: IT 96 0 03069 21203 100000046003), specificando la causale: "Contributo progettazione restauro chiesa San Marco". L'obiettivo è

raggiungere i 20 mila euro necessari a finanziare la progettazione. Oltre la metà è stata già raccolta grazie alla generosa disponibilità di molti cittadini. "Chiediamo alla città di farsi coinvolgere in questa raccolta fondi - ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici Valeria Mellapioni - che ci permetterà di avviare il percorso di progettazione del restauro completo della chiesa. La realizzazione del progetto, almeno di una sua prima fase, sarà fondamentale per capire che genere di investimento richiede l'opera e cercare quindi i finanziamenti adeguati, prevedendo la partecipazione a bandi e anche il coinvolgimento del Comune di Jesi nell'operazione".

## UNA BIBLIOTECA PIÙ INCLUSIVA PER I GIOVANI



È stato finanziato con un contributo di 104 mila euro da parte del Dipartimento per le Politiche Giovanili del Ministero dello Sport e dei Giovani, l'articolato progetto della Biblioteca Planetiana "Frequenze e scene di pace" che pone Palazzo della Signoria quale spazio di incontro e cooperazione. Le risorse fanno parte del bando *Giovani in biblioteca*, attraverso il quale si punta ad avvicinare i ragazzi e le ragazze al mondo del libro e di rendere le biblioteche luoghi ricreativi ed inclusivi, rispondenti al loro bisogno primario di socialità, che vede l'aggregazione e la condivisione come fondamentali momenti di integrazione e di crescita personale. Le attività saranno rivolte ai ragazzi dai 14 ai 19 anni, spaziando da corsi di lettura e dizione a rappresentazioni teatrali, dalla selezione di testi e musica alla creazione di una postazione mobile, in biblioteca, di Radio TLT. Il progetto si svilupperà nell'arco di 18 mesi, durante i quali la Sala di Palazzo della Signoria, quale sala di pubblica lettura a scaffale aperto, amplierà il proprio orario, rimanendo aperta il lunedì con orario continuato dalle 9.00 alle 17.00 - esclusi i mesi di luglio ed agosto -, mentre il primo piano della Planetiana sarà a disposizione delle attività. Il progetto si inquadra nel più vasto programma "Patto locale per la lettura" che considera la lettura un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata, congiunta e continuativa a livello locale. Coordinato dal Comune, coinvolge scuole, associazioni e librerie cittadine. Tutte le informazioni e gli appuntamenti sul sito della Biblioteca Planetiana.

## COMITATI DI QUARTIERE ALL'OPERA L'incontro con i 10 consigli direttivi eletti per una ritrovata partecipazione

Si è tenuto il 23 febbraio, presso la Sala consiliare della Sede comunale, l'insediamento ufficiale dei Consigli Direttivi dei Comitati di Quartiere costituiti a seguito della tornata elettorale del 28 gennaio 2024.

A dare il benvenuto ai 90 consiglieri in rappresentanza dei 10 Quartieri della città, il sindaco Lorenzo Fiordelmondo, l'assessore Loretta Fabrizi e il personale comunale impegnato in un grande lavoro di squadra volto alla costruzione e all'organizzazione di questa inedita dimensione partecipativa. Una vera e propria "opera pubblica", l'ha definita più volte il sindaco, anche se immateriale, destinata a coltivare ambienti di relazione e di collaborazione grazie ai quali la città può crescere e migliorarsi.

L'incontro ha rappresentato l'occasione per rileggere i dati, per ribadire la generosa e appassionata disponibilità dei 241 candidati, dei 43 cittadini che su base volontaria han-



no garantito il corretto svolgimento delle operazioni ai seggi e delle 2.841 persone che si sono recate alle urne, pari all'8,12% della popolazione. Occasione di riflessione e confronto sugli obiettivi pienamente centrati, quali l'uguaglianza di genere e la rappresentatività delle aree periferiche e su quelli invece su cui bisognerà lavorare nel prossimo futuro,

come il coinvolgimento della popolazione straniera e dei giovanissimi. Occasione, inoltre, per ribadire le finalità e gli obiettivi dei Comitati di Quartiere, le specifiche funzioni nonché le modalità e gli strumenti concreti di dialogo tra le parti. Una esperienza entusiasmante, come hanno confermato i molti interventi di presidenti e consiglieri, che ha risvegliato nella nostra città il gusto della partecipazione, nella fiducia di poter concorrere con le tante istanze che prendono forma dal tessuto sociale a imprimere slancio e avvalorare le scelte dell'Amministrazione nel nome della condivisione.

## SI TRASFERISCE IL CENTRO ISLAMICO

Il Centro culturale islamico - punto di riferimento della comunità musulmana - che da oltre venti anni è ospitato in locali in affitto in fondo a Via Erbarella si trasferirà in una struttura di proprietà, più ampia, in Via Cascamificio. Un cambiamento condiviso con il Comune (perché richiede una deroga alle attuali previsioni del Piano regolatore) e dovuto al fatto l'attuale sistemazione non è sufficiente alle oltre 350 persone che lo frequentano con costanza, anche dividendosi in turni per la preghiera. Proprio questo è tempo di Ramadam, il mese sacro del mondo musulmano che quest'anno ha avuto inizio l'11 marzo e terminerà il 9 aprile.

"Il Centro denominato Al Huda - ha ricordato il presidente El Amouar El Miloudi - ospita e mette a disposizione anche una scuola di lingua italiana, come pure un progetto di insegnamento di lingua araba per gli italiani, oltre ad altre iniziative come corsi per il conseguimento di patente di guida per donne". L'acquisto della struttura per la nuova sede, di circa 850 mq. (tre volte più grande della sede attuale) sarà finanziata da una raccolta fondi interna alla comunità. "È un indirizzo politico importante - ha commentato il vicesindaco Samuele Animalì - uno snodo significativo per una evoluzione della comunità cittadina nel suo complesso".

JESI EDUCA  
L'eredità di Alberto Manzi  
FEBBRAIO/NOVEMBRE 2024  
Non è mai troppo tardi per...  
Scopri il programma

# LA VOCE DEI GRUPPI CONSILIARI



Il 2024 è un anno molto importante per la nostra città. A gennaio abbiamo concretizzato un punto qualificante del nostro programma elettorale: con tutto il nostro impegno e la partecipazione dei cittadini, sono stati eletti 10 consigli di quartiere che oggi sono per Jesi una prima esperienza di partecipazione attiva.

Entro quest'anno sarà completato, nel rispetto dei tempi previsti, il ponte San Carlo, un'opera che il nostro Sindaco ha seguito con un continuo contatto con la ditta costruttrice ed anche con la sua costante presenza al quartiere Minonna.

Altra opera importante che vedrà la luce entro il 2024 è l'insediamento di Amazon. Al di là delle polemiche che certamente non aiutano, pensiamo che questa sia da considerare prima di tutto un'opportunità di lavoro necessaria vista la crisi occupazionale che sta investendo la nostra zona. Poi è necessario sicuramente porsi degli interrogativi sulla capacità del nostro territorio, con le proprie infrastrutture, di supportare il traffico che ci sarà e quale sarà l'impatto dal punto di vista ambientale: dall'interlocazione con Interporto Marche sembra che ci sia la possibilità di convertire su rotaia il 60% del traffico merci su gomma ed inoltre ci si sta confrontando anche sul traffico generato dallo spostamento dei lavoratori. Anche qui il nostro Sindaco, con il coinvolgimento dei Sindaci del territorio, è in prima fila per cercare una soluzione coerente con la salvaguardia dell'ambiente.

Pensando all'ambiente ed alla vivibilità, crediamo fortemente all'idea di "Jesi Città 30" e non solo nell'ottica di limitare la velocità - che comunque è importante per la nostra sicurezza - ma soprattutto per rendere gli spazi cittadini vivibili e restituire a tutti zone della città oggi appannaggio dei soli automobilisti. Stiamo affrontando questo impegno insieme ad altre città importanti come Bologna dove il Sindaco si è recato recentemente, avendo un confronto molto utile con i Sindaci di altre grandi città. Per una Jesi presente anche su temi che sono di attualità nel nostro Paese.



"Le idee che cambiano le cose" è il titolo del progetto voluto dall'Amministrazione comunale, che come Jesi in Comune abbiamo fortemente sostenuto, sul tema della Toponomastica Femminile, per ridare voce al silenzio, per costruire insieme una memoria condivisa che riconosca nello spazio pubblico il ruolo e l'importanza delle donne.

Un'idea che è diventata realtà grazie al lavoro ed all'energia dei ragazzi e delle ragazze delle scuole superiori della nostra città, che hanno raccontato le storie e le idee di quelle donne a cui hanno scelto di intitolare 10 aree verdi. A loro va il nostro Grazie!

E, visto che il futuro è l'unico posto dove possiamo andare, una delegazione del nostro gruppo ha partecipato all'Assemblea Nazionale per le Transizioni Giuste che si è tenuta a Bologna il 28 febbraio scorso, dove Jesi, rappresentata dal Sindaco, ha avuto l'opportunità di prendere parte all'avvio di un percorso di rete e virtuoso che mette al centro la costruzione di città più sicure, più giuste, più belle ed accoglienti.

Infine, nel Consiglio comunale di gennaio, è stato approvato (con il solo voto

contrario di FdI) il nostro ordine del giorno che chiedeva al Sindaco e alla Giunta di sostenere le richieste del comitato costituitosi a favore di Ilaria Salis, una giovane donna italiana, detenuta in condizioni inumane e degradanti in un carcere di Budapest, incatenata mani e piedi durante l'udienza, e che rischia una pena di 24 anni, assolutamente sproporzionata rispetto all'accusa, tutta da dimostrare, di aver aggredito un militante neonazista, che ha riportato lesioni guaribili in 5-8 giorni. In questa drammatica vicenda, in catene, in fono al pozzo, c'è finita l'Europa intera.



Con l'elezione dei Comitati di quartiere abbiamo raggiunto il primo vero risultato da ascrivere completamente a questa maggioranza: i cittadini e i partiti politici plaudono a questa scelta di Vera Democrazia fortemente voluto da noi del Movimento Repubblicani Europei, che non possiamo dimenticare quanto ci sia costata la coerenza delle scelte e la correttezza degli atteggiamenti, in termini personali e politici! A questo proposito ringraziamo la nostra prima assessora Conchita Mammoli, che ha iniziato il lavoro per la costruzione del regolamento e che ha dovuto lasciare il suo incarico dopo pochi mesi, lavoro ripreso e portato a termine dall'attuale assessora Loretta Fabrizi che ha chiuso la partita! Tutto ciò non è stato indolore, ma i Repubblicani Europei hanno imparato, nella loro lunga storia, a prendersi le proprie responsabilità, mantenere gli impegni e rispondere al proprio dovere! Poiché l'obiettivo è stato raggiunto con nostra grande soddisfazione, ringraziamo tutti coloro che hanno lavorato per questo risultato: il Sindaco in primis per aver accompagnato tutto il percorso a volte con elasticità ed altre con fermezza, l'assessora per l'impegno profuso, tutti gli uffici e il personale del Comune, le forze politiche, gli scrutatori, che con assoluta gratuità hanno regalato ore di lavoro e da ultimi, in realtà per primi, a tutti i candidati che siano stati eletti o no e ai cittadini di Jesi che, recandosi alle urne, non hanno dimenticato la lunga Storia di democrazia e di partecipazione di questa città! Buon lavoro a tutti gli eletti!



Lo scorso 13 marzo a Palazzo dei Convegni il gruppo consiliare "Con Senso Civico", in collaborazione con il Forum Civico Marche e l'associazione Nuova Camaldoli, ha organizzato un incontro pubblico sul tema: "Verso una Medicina di Prossimità - Nuovi Processi per Prenderci Cura delle Fragilità". Sono intervenuti il sindaco di Jesi Lorenzo Fiordelmondo e rappresentanti delle associazioni socio-assistenziali e di volontariato locali.

Nel corso dell'incontro, il relatore dott. Massimo Catarini ha approfondito il famigerato DM77, ovvero il modello per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale. In pratica, per ridurre le liste di attesa e gli accessi al pronto soccorso, occorre cambiare modo di intendere e di rapportarsi con i servizi sanitari con diverse azioni: sviluppando l'assistenza territoriale del Servizio Sanitario Nazionale; attenzionando la stratificazione della popolazione e delle condizioni demografiche dei territori come

strumento di analisi dei bisogni, finalizzata alla programmazione e alla presa in carico; definendo nei distretti funzioni e standard organizzativi; sviluppando le case di comunità dove rapportarsi con l'infermiere di famiglia o comunità e dove trovare una continuità assistenziale all'interno di una centrale operativa territoriale; sostenendo una adeguata assistenza domiciliare; sviluppando una rete delle cure palliative e servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie; arrivare ad un ospedale di comunità dove si possa fare prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico sviluppando la telemedicina con sistemi informatici di qualità.



Si iniziano a tirare le somme del duumvirato Fiordelmondo - Animali a quasi due anni dalla loro proclamazione. Un biennio che ha visto la città fermarsi su tutti i fronti, escludendo un incremento di foto ricordo e discorsi su relazioni, ordinate ed ascisse ormai buoni per tutte le occasioni, ma utili solo a giustificare il non voler prendere nessuna decisione per la città della quale non si parla e soprattutto viene vietato di parlare in Consiglio Comunale dove interruzioni degli interventi, mozioni non ammesse sono ormai consuetudine, atteggiamento comprensibile solo se non si ha nulla da dire.

Abbiamo portato all'attenzione dell'Amministrazione comunale la questione della gestione del nuovo palazzetto della scherma, grande opportunità lasciata in eredità, chiedendo se si hanno proposte in merito anche per il completamento interno dello stesso.

Per i giovani ed il loro futuro abbiamo proposto la creazione di uno sportello anti-dispersione per fronteggiare il problema dell'abbandono scolastico in aiuto anche alle famiglie che vivono situazioni di disagio. Sempre ai giovani è rivolto un impegno per la creazione di un fondo che possa permettere alle famiglie disagiate di avere un contributo per poter far partecipare i loro figli ai viaggi di istruzione che sono divenuti molto costosi.



Passata la "luna di miele", dopo oltre un anno e mezzo di guida del Comune, per la nuova Amministrazione comunale viene al pettine una serie di problematiche cittadine, alcune affrontate senza la giusta decisione, altre affrontate ideologicamente e non risolte.

Sul problema "rifiuti" (da noi inizialmente sollevato con una interrogazione) rimangono tutte le contraddizioni delle scelte sull'utilizzo dei nuovi cassonetti apposti soprattutto nella zona centro storico e piazzati in modo assurdo ed esteticamente discutibile, in contrasto con lo stesso decoro cittadino, con difficoltà nell'utilizzo e conseguenti multe per i cittadini con difficoltà ad usufruirne, soprattutto tra i più anziani.

Una parola sull'abbaglio causato dal Federico II "anconetano" che ha costretto ad una sollevazione di massa con un Comune assente e non informato, permettendo di avere ora a disposizione un nuovo investimento alternativo a quello che andava effettuato per il capoluogo, ma di cui auspichiamo un proficuo utilizzo per un evento che dovrà dare continuità nel

tempo e non uno spot e basta. Discuteremo nel prossimo Consiglio comunale della nostra mozione per intitolare (finalmente) una piazza o una via alla nostra Virna Lisi, una attrice fantastica, una jesina doc, un po' dimenticata dalla sua città. Ricordiamo infine il convegno organizzato dalle Liste civiche, con la nostra in pole position, sulla idea di una "unione dei Comuni della Vallesina", un progetto strategico per creare una rete continua e solidale tra le varie realtà della nostra Vallesina.



Grazie alle segnalazioni di Per Jesi diverse criticità della città sono state affrontate con la dovuta sollecitudine. Una situazione urgente riguardava il profondo disagio di una persona che si introduceva nottetempo presso l'ex Emporio Rossi di via Cavour. Dopo mesi di indifferenza, l'Amministrazione ha attivato gli enti preposti a fornire l'aiuto necessario.

Siamo intervenuti anche per le problematiche vissute dai cittadini a causa della carenza di bidoni di zona per la differenziata e per il degrado nei giardini adiacenti al Liceo Scientifico da Vinci, luogo frequentato da famiglie e minori per la possibilità di fare attività sportiva all'aperto. Lo stato di abbandono, l'incuria, i cumuli di sporcizia fra cui anche siringhe, rendono urgenti interventi per garantire la sicurezza di tutti. L'Amministrazione agisce solo se messa all'angolo delle responsabilità: nulla si muove senza atti formali, e dunque noi procediamo.

Ci preoccupano i limiti imposti dal nuovo regolamento per l'isola ecologica. Bene ricercare misure efficaci ad evitare abusi, ma creare un vincolo tra la proprietà del mezzo con cui si conferiscono i rifiuti e la proprietà dei rifiuti stessi è un controsenso logico, atto unicamente a vessare i cittadini che assumono comportamenti corretti e che magari intendono aiutare chi non può muoversi né utilizzare un'auto.

Possiamo infine constatare con soddisfazione un rafforzamento della collaborazione con le civiche alleate e ciò si traduce nella possibilità di creare eventi congiunti, a favore di una più efficace azione politica e di benefici per la comunità jesina.



Fratelli d'Italia a Jesi ha un nuovo coordinatore nella persona di Milva Magnani.

Il precedente, Luca Antonelli, è stato nominato responsabile provinciale del Dipartimento Imprese e Mondi produttivi. Ad entrambi il ringraziamento del Gruppo consiliare e i migliori auguri per un buon lavoro.

Il numero crescente di adesioni e tesseramenti dovuto alla buona politica del nostro Governo, ci richiede sempre maggior impegno per essere presenti nel territorio con iniziative culturali, sociali e politiche in favore della nostra gente.

Il Circolo di Via Gramsci è aperto ogni giovedì sera dalle ore 18.30 alle ore 19.30 per raccogliere idee, progetti, suggerimenti e richieste di tesseramento.

Stiamo organizzando convegni tematici e incontri conviviali, di cui daremo comunicazione sui nostri profili facebook (FDI - Jesi) e Instagram (fratelliditalia\_jesi). Per comunicazioni l'indirizzo e mail è fratelliditaliajesi@gmail.com